

L'INSEDIAMENTO Il neo amministratore del "Festival Italia" punta a realizzare partnership anche con i privati

Barbano: «La rassegna sia la casa del teatro»

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. «Perché dobbiamo rinunciare a sviluppare sinergia nell'interesse di tutti? È una sfida che dobbiamo affrontare convinti che il successo di una città sta nella consapevolezza condivisa che il profitto non è nemico del sociale». È il messaggio forte di Alessandro Barbano (nella foto) nella conferenza stampa in cui si presenta nelle vesti di nuovo amministratore della "Fondazione Campania dei Festival". Presente anche il direttore amministrativo Alessandro Russo.

LA SFIDA GIOCATA CON CAPPUCIO. «Dopo essere stato, come direttore di un giornale, la proiezione della delega democratica della società e raccogliere, quindi, anche i lamenti, la voce, il dolore, l'emozione, le passioni, i progetti della gente, oggi metto la mia esperienza e la mia professionalità al servizio di questa sfida con un canale diverso, un linguaggio diverso. De Luca ha voluto darmi questa onere, che è insieme un onore ma anche un dovere. Lo ringrazio e l'ho accettato con entusiasmo anche per il fatto che la sfida mi sarà più facile dovendola giocare insieme a uno straordinario artista, regista e uomo di cultura qual è Ruggero Cappuccio. Siamo legati da una lunga e ricca amicizia e da una stima profonda».

COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI PRIVATI. Barbano sottolinea, poi, l'importanza e la necessità del coinvolgimento delle istituzioni di cultura, ma soprattutto di soggetti privati per definire insieme progetti. «Perché la Scala di Milano ha una quantità di finanziamento privato tale da offuscare quello pubblico? Faccio un appello ai tanti mecenati presenti in questa città affinché individuano nella Fondazione un interlocutore, un compagno di una sfida civile che secondo me anima molte persone di questa straordinaria città. A Napoli c'è tanta voglia di fa-



re». Il neo amministratore rimarca, quindi, il ruolo primario che la Fondazione ha assunto con i successi di un festival di cui parla il paese intero e che monopolizza pagine dei giornali nazionali. «Questo ruolo va in qualche modo istituzionalizzato attraverso un'idea di una casa del teatro che sia memoria e raccolta di documenti di tutto quello il teatro ha disegnato a Napoli, ma anche formazione.

IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA NASCITA A San Pietro a Majella si celebra l'arte del maestro Ferdinando Staiano

NAPOLI. Sabato alle ore 17.30 presso la "Sala Scarlatti" del Conservatorio di San Pietro a Majella, si terrà la commemorazione, nel centenario della nascita, del maestro Ferdinando Staiano, prestigioso strumentista ed esponente di quella scuola di flauto che ebbe tra gli insegnanti Arrigo Tassinari e annovera tra i suoi allievi musicisti di fama internazionale. Tra questi, il compositore e cantautore Enzo Avitabile, che ha definito Staiano il «Maestro dei Maestri» dedicandogli un «legato staccato per flauto solo». L'incontro, organizzato dal Conservatorio con la collaborazione di Falaut, il movimento culturale impegnato nella valorizzazione del flauto e dei flautisti italiani, vedrà la

Dentro il processo di formazione della cultura teatrale, infatti, passa la possibilità di integrazione e di riscatto per tantissimi giovani di questo territorio».

PARTNERSHIP CON IL MONDO CULTURALE. Barbano ricorda che l'idea di De Luca è quella che la Fondazione esattamente vuole cioè sviluppare un'attività istituzionale che abbia una sua struttura riconoscibile nella città e nel territorio. Avverte che «perché tutto questo possa accadere occorre il concorso e la collaborazione delle altre istituzioni attraverso forme di partnership con i tanti soggetti presenti nel mondo culturale campano nello spirito di una collaborazione che io personalmente ho sempre perseguito anche quando ero direttore al "Mattino"». Precisa che occorre attivare tutti i canali di finanziamento

partecipazione di numerosi discendenti di Staiano e sarà caratterizzato da un selezionato programma musicale. Dopo i saluti istituzionali del presidente e del direttore del Conservatorio, Antonio Palma e Carmine Santaniello, e le videoproiezioni in ricordo del maestro Staiano, si esibiranno alcuni musicisti prima dell'intervento di Filippo Staiano e l'omaggio di Avitabile. Tra questi, il 17enne flautista Cristian Lombardi, Antonio Troncone (flauto), Tetyana Sapeskko (pianoforte), Marina Rosato (pianoforte), fino al concerto finale per 6 flauti composto da Cristian Lombardi, Mario Pio Ferrante, Pietro Guastaffierro, Alessandra D'Agosto, Francesco Pepe e Vincenzo Santoriello.

possibili «perché le fondazioni vivono del contributo che ogni anno la regione stanziava ma è evidente che hanno una soggettività politica una capacità di proiezione sul territorio che consente loro di muoversi con la libertà d'azione straordinaria. Possiamo interfacciarci con istituzioni e soprattutto possiamo attivare i canali di finanziamento attraverso i fondi europei che la Fondazione già utilizza, ma che possono essere ulteriormente incentivati. Su questo lavoreremo per capire quali possono essere i nostri canali di finanziamento».

FESTIVAL DI PROIEZIONE INTERNAZIONALE. Evidenzia che questo è l'anno dell'Europa. «È un anno centrale perché a maggio voteremo per il nuovo Parlamento Europeo. Questa tappa è un po' il simbolo di un passaggio storico attraverso il quale passa la democrazia e la cultura europea. Questa è una sfida civile che chiama

tutti nel più grande spazio culturale del mondo che è l'Europa. Non c'è ancora un'Europa federale ma c'è una cultura federale che noi sentiamo. Beethoven è nostro esattamente come Giuseppe Verdi». Nessuna anticipazione sulle idee artistiche. «Sono di rigorosa competenza del direttore artistico. Gli darò tutto il supporto professionale e umano possibile. Sono entrato in progress in questa iniziativa, solo otto giorni fa. Prima che ricevessi la chiamata di De Luca a luglio, rimasi sorpreso di come a giugno il festival avesse monopolizzato l'attenzione mediatica. Si può fare tutto il marketing che si vuole ma se non c'è l'offerta culturale competitiva è difficile che giornali nazionali diano un'attenzione così elevata. Oggi questo festival è già quello che ci si proponeva. È evidente che nelle intenzioni del direttore artistico c'è la volontà di una proiezione internazionale sempre più marcata».

LO SPETTACOLO DIRETTO DA IOLANDA SALVATO "Ballerina", al teatro Elicantropo luci su parole, musica e canzoni

NAPOLI. Al teatro Elicantropo, da stasera alle ore 21, va in scena "Ballerina" da Patricia Highsmith per la regia di Iolanda Salvato. Lo spettacolo, attraverso parole, musica e canzoni, muove in una dimensione ironica, surreale, per una riflessione sulla diversità e la difficoltà di amare. È una dimensione ironica, surreale, dai risvolti decisamente noir. Presentato da "Teatro Segreto", l'allestimento si avvale della presenza in scena degli interpreti Carlo di Maio, Sergio Cristofani, Davide Di Lecce, che daranno vita alla pièce nella scena a cura di Sebastiano Cimmino, con i costumi di Florin Shawarz e il disegno luci di Renato Esposito. La "Ballerina" in questione è un'inusuale elefantessa, che conduce



nell'affascinante, quanto talvolta triste, mondo psicologico di un animale strappato ai suoi affetti e al suo habitat naturale. La tragedia della separazione dalla madre si trasforma in un incontro fortunato con un uomo buono, il mitico Steve, che la accompagnerà per un buon tragitto della sua vita, per ritrovarsi, poi, in un tragico finale, dove i buoni trionfano e i cattivi smarriscono la ragione.

APPUNTAMENTO AL CINEMA

di **Alessandro Savoia**

"Troppa grazia", spiritualità e commedia con Rohrwacher-Germano

Un regista che non sbaglia un colpo, dirige due giovani attori dal talento immenso. È nei cinema "Troppa grazia" di Gianni Zanasi con Alba Rohrwacher ed Elio Germano.

LA TRAMA. Lucia è una geometra che vive da sola con sua figlia. Mentre si arrangia tra mille difficoltà, economiche e sentimentali, il Comune le affida un controllo su un terreno scelto per costruire una grande opera architettonica. Lucia nota che nelle mappe del Comune qualcosa non va, ma per paura di perdere l'incarico decide di non dire nulla. Il giorno dopo, mentre continua il



suo lavoro, viene interrotta da quella che le sembra una giovane "profuga". Lucia le offre 5 euro e riprende a lavorare. Ma la sera, nella cucina di casa sua, la rive-

de all'improvviso, davanti a lei. La "profuga" la fissa e le dice: "Vai dagli uomini e di loro di costruire una chiesa là dove ti sono apparsa..."

CURIOSITÀ. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Cannes, vincendo il "Premio Label Europa Cinema".

IL REGISTA. Classe 1965 è al suo sesto film. Il suo esordio alla regia avviene con "Nella mischia" (1995) e fu selezionata alla Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes. Nel 1999 gira "A domani", presentato in concorso al Festival di Venezia, mentre nel 2007 è fuori concorso con "Non pensarci".

GENERE: Commedia
USCITA: 22 novembre
DURATA: 110 minuti

BOX OFFICE

(INCASSI DAL 12/11 AL 18/11/2018)

- 1. ANIMALI FANTASTICI**
INCASSO € 6.341.028
PUBBLICO 859.420
- 2. LO SCHIACCIANOCI E I...**
INCASSO € 1.197.076
PUBBLICO 194.721
- 3. TUTTI LO SANNO**
INCASSO € 659.914
PUBBLICO 105.580
- 4. WIDOWS**
INCASSO € 574.151
PUBBLICO 84.589
- 5. COSA FAI A CAPODANNO?**
INCASSO € 480.542
PUBBLICO 71.593